

CENTO BONDENO

Alloggi Acer nelle ex elementari Più costi e le minoranze insorgono

Vigarano Mainarda Pancaldi e De Michele rafforzano le critiche al sindaco

Vigarano Mainarda Già prima parlavano di «spreco di denaro pubblico». E ora che si sa che trasformare le ex elementari in alloggi Acer, con fondi Pnrr, costerà 300mila euro in più, le opposizioni tornano all'attacco.

«Saranno solo otto alloggi da due persone al costo di 2.600.000 euro - ricorda ViviAmo Vigarano -, senza contare il patrimonio comunale perso, come ad esempio il parco antistante con meravigliosi alberi secolari». Il gruppo consiliare di cui fanno parte Lisa Pancaldi e Olao Guidetti sostiene che «non sono neanche partiti ed è già stato approvato un aumento del 15% dei costi» per quella che sarà «l'ennesima cattedrale nel deserto». Il sindaco Davide Bergamini ha detto che «se dovessero esserci delle diverse esigenze possiamo intervenire in corso d'opera», ma per ViviAmo Vigarano la cosa implicita, in questa dichiarazione, «è che l'esborso economico è sicuramente destinato a lievitare ancor di più. Sì perché chiunque ab-



Le ex scuole di via Roma Saranno trasformate in otto alloggi Acer con fondi del Pnrr

bia avuto necessità di ammodernare la propria casa sa di quanto ci si scosta dal preventivo, quando si richiede una "variazione in corso d'opera". I consiglieri di ViviAmo Vigarano non vogliono essere «irrispettosi verso chi è in attesa di un alloggio», tuttavia «si sarebbero potute prendere altre decisioni ben più consone, si sarebbe potuto sistemare o adattare ciò che già adibito ad alloggio di proprietà del Comune». In

chiusura la promessa: «Non ci fermeremo, appena avremo gli ulteriori documenti richiesti sarà nostra cura indire un'altra assemblea pubblica per aggiornare i cittadini». Anche Agnese De Michele è critica: la notizia del rincaro «non fa altro che rafforzare la sensazione di trovarsi di fronte a una giunta incapace di prendere decisioni a lungo termine e gestire la "cosa pubblica" con lungimiranza, ma in grado esclusiva-

300

Le migliaia di euro in più di spese a causa dei maggiori costi energetici e dei materiali

mente di effettuare operazioni di facciata», dice la consigliera di Costruiamo il Futuro con Te, secondo cui «un amministratore che "spera" in un ribasso d'asta è un sognatore, ma le famiglie bisognose non possono aspettare il 2026 e di questo passo non vorremmo che anche i tempi di consegna si dilatassero, come la spesa». Per De

La giunta nel mirino Si teme che il rincaro possa lievitare ancora e che i tempi di consegna finiscano per dilatarsi

Michele, secondo la quale bisognava dare una finalità socio-sanitaria alle ex scuole, «ci ha difficoltà a capire quale sia la logica di questo modo di governare, ma soprattutto: chi pagherà questi 300mila euro in più? Dalle dichiarazioni del sindaco Bergamini questo non emerge».

F.T.

Poggio Renatico

Tre case popolari in vendita, c'è il terzo tentativo

Il Comune di Poggio Renatico ha messo in vendita tre alloggi Acer, ma le due precedenti aste sono andate deserte. I tre appartamenti saranno quindi rimessi sul mercato, a base d'asta, il 3 marzo (ore 10 sede Acer di Ferrara). Con prezzi rideterminati e scontati del 10%: per l'alloggio di via Molinazzo 4 (vuoto, composto da pranzo/soggiorno, cucinotto, due camere letto, bagno, disimpegno al piano terra e locale esterno adibito a ripostiglio), 39.447 euro; per l'alloggio di via Caduti sul Lavoro 16 (occupato, composto da ingresso, pranzo/soggiorno, angolo

cottura, disimpegno, bagno, tre camere letto e garage), 76.950 euro; per l'altro alloggio di via Caduti sul Lavoro 16 (occupato, composti da ingresso, pranzo/soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, tre camere letto e garage), euro 75.330. I valori precedenti erano rispettivamente di 43.830 euro, 85.500 euro e 83.700 euro. Le somme introitate da Acer dovranno essere destinate al recupero e allo sviluppo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica comunale a Poggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Cento

Festa patronale di San Biagio Celebra Zuppi

Oggi è il giorno di San Biagio, il patrono di Cento. La città è in festa: previste le celebrazioni religiose e momenti di festa, come la tradizionale Fiera. In programma nel centro storico, con i tanti stand espositivi che si troveranno dal piazzale Bonzagni, lungo via Guercino, fino al piazzale della Rocca. Per permetterne lo svolgimento, sono previsti divieti di sosta e alla circolazione in alcuni tratti stradali interessati, come da ordinanza della Polizia locale.

Nella chiesa collegiata di San Biagio, a presiedere la funzione religiosa delle 10.30 sarà l'arcivescovo Matteo Zuppi, presidente della Cei, alla presenza dei presbiteri del capitolo e delle parrocchie vicine; invitate le autorità, i rappresentanti delle associazioni e tutti i cittadini. In questi giorni il programma della parrocchia è molto intenso (oggi alle 13 ci sarà anche un momento conviviale all'oratorio) e include anche una raccolta fondi per le chiese centesi ancora ferite dal terremoto. «Sono affidate alle comunità cristiane - ha detto il parroco di San Biagio, don Paolo Marabini - ma sono anche un bene prezioso per l'intera città di Cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA